



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via di San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 - 4499 VoIP 860014554

www.pbaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali



E. prot DVA - 2012 - 0026788 del 07/11/2012

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

Divisione II - Sistemi di valutazione ambientale

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 ROMA

(fax 06/57225994)

Prot. DG/PBAAC/34.19.04/28845/2012 del
fasc. PBAAC 1105

19 OTT. 2012

OGGETTO: Province di **BIELLA** e **VERCELLI**: *Rifacimento invaso sul torrente Sessera in sostituzione dell'esistente per il superamento delle crisi idriche ricorrenti, il miglioramento dell'efficienza idrica degli invasi esistenti sui torrenti Ravasanella ed Ostola, la valorizzazione ambientale del comprensorio (Rif.to 10131). Progetto Definitivo (aprile 2010, aggiornato ottobre 2010, integrato marzo 2011).*

Decreto legislativo n. 152/2006 s.m.i., VIA.

Proponente: Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Valutazione VIA-VAS

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 ROMA

(fax 06/57223082)

Alla Regione Piemonte

Direzione Ambiente

Settore Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate

Via Principe Amedeo, 17

10123 TORINO

(fax 011/4323771)



Al Gabinetto dell'On. Ministro per i beni e le attività culturali

Via del Collegio Romano, 27

00186 ROMA

(fax 06/6783328)

e, p.c.

Al Gabinetto dell'On. Ministro dell'ambiente

e della tutela del territorio e del mare

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 ROMA

(fax 06/57288490)

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 26 ottobre 1998.

Il Dirigente del Servizio IV: Arch. Roberto BANCHINI

Responsabile del Procedimento: U.O.T.T. n. 1 - Arch. Piero AEBISCHER (tel. 06/58434681 - fax 06/58434416; e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it)

01/10/2012



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via di San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 - 4499 VoIP 860014416 - 4499

OGGETTO: Province di **BIELLA** e **VERCELLI**: **Rifacimento invaso sul torrente Sessera in sostituzione dell'esistente per il superamento delle crisi idriche ricorrenti, il miglioramento dell'efficienza idrica degli invasi esistenti sui torrenti Ravasanella ed Ostola, la valorizzazione ambientale del comprensorio (Rif.to 10131). Progetto Definitivo (aprile 2010, aggiornato ottobre 2010, integrato marzo 2011).**

Decreto legislativo n. 152/2006 s.m.i., VIA.

Proponente: Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137", e s.m.i., pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004.

VISTI gli articoli 6, comma 2, lett. b) e 7, comma 2, lett. m), del decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296", s.m.i.

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 20/07/2009 e s.m.i. recante l'individuazione degli uffici dirigenziali non generali dell'amministrazione centrale e periferica, registrato dalla Corte dei Conti il 31/07/2009 nel Registro n. 5, foglio 277.

VISTI il D. Lgs. 152/2006 s.m.i., il DPCM 10/08/1988 n. 377 s.m.i. e il DPCM 27/12/1988.

CONSIDERATO che con DPCM del 17 febbraio 2012, registrato alla Corte dei Conti il 04/04/2012, Reg. 4, fgl. 161, è stato conferito alla Dr.ssa Maddalena Ragni l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea (di seguito Direzione Generale PBAAC).

VISTA l'istanza del 28/12/2010, prot. n. 5460, con la quale il **Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese** ha chiesto la pronuncia di compatibilità ambientale per la realizzazione del **Progetto Definitivo (aprile 2010, aggiornato ottobre 2010)** relativo al **Rifacimento invaso sul torrente Sessera in sostituzione dell'esistente per il superamento delle crisi idriche ricorrenti, il miglioramento dell'efficienza idrica degli invasi esistenti sui torrenti Ravasanella ed Ostola, la valorizzazione ambientale del comprensorio (Rif.to 10131)**, ricadente nei territori delle province di Biella e Vercelli.

CONSIDERATO che gli avvisi al pubblico sono stati pubblicati il 07/01/2010 sul "Il Sole24Ore" e "La Stampa", trasmessi alla Direzione Generale PBAAC dal proponente con nota n. 40 del 07/01/2011.

CONSIDERATO che il **Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese** con nota n. 431 del 27/01/2011 ha trasmesso alla Direzione Generale PBAAC la copia cartacea del progetto di cui trattasi.

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con la nota n. DVA-2011-1973 del 31/01/2011 ha comunicato alla Commissione Tecnica VIA-VAS l'esito positivo delle verifiche tecnico-amministrative per la procedibilità dell'istanza di cui sopra.

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con la nota n. DVA-2011-2217 del 02/02/2011 ha trasmesso alla Commissione Tecnica VIA-VAS la richiesta del Sig. Daniele Gamba per l'istituzione della inchiesta pubblica per la procedura di VIA di cui trattasi.

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con la nota n. DVA-2011-2956 del 09/02/2011, pervenuta alla Direzione Generale PBAAC il 21/02/2011, ha comunicato al proponente di aver riscontrato "una discrepanza tra l'elenco dei Comuni ai quali la nota [n. 5460 del 28/12/2010 di richiesta di avvio della procedura di cui trattasi] è stata inviata e l'elenco dei Comuni interessati dalla realizzazione del progetto riportato negli avvisi al pubblico effettuati ...", inoltre essendo il progetto presentato costituito dalla "realizzazione di una nuova diga in calcestruzzo, di una condotta di adduzione primaria, di tre nuove centrali idroelettriche, la ristrutturazione della centrale idroelettrica esistente e le opere di utilizzazione delle acque", anche quest'ultime devono essere inserite nello SIA "con l'analisi ambientale degli impatti prodotti dalle sopracitate opere dandone debita informazione a tutte le Amministrazioni interessate ... Pertanto, in attesa di ricevere la documentazione necessaria allo svolgimento della procedura di VIA, si ritiene sospeso l'iter procedurale".



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via di San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 - 4499 VoIP 860014416 - 4499

OGGETTO: Province di **BIELLA e VERCELLI: Rifacimento invaso sul torrente Sessera in sostituzione dell'esistente per il superamento delle crisi idriche ricorrenti, il miglioramento dell'efficienza idrica degli invasi esistenti sui torrenti Ravasanella ed Ostola, la valorizzazione ambientale del comprensorio (Rif.to 10131). Progetto Definitivo (aprile 2010, aggiornato ottobre 2010, integrato marzo 2011).**

Decreto legislativo n. 152/2006 s.m.i., VIA.

Proponente: Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

CONSIDERATO che la Direzione Generale PBAAC con nota prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/4554/2011 del 10/02/2011 ha chiesto al proponente di produrre una copia della documentazione progettuale e del SIA già consegnati alla medesima Direzione Generale anche alle Soprintendenze di settore competenti. Con la stessa nota ha chiesto al proponente di integrare il SIA con la "Relazione paesaggistica" e la "Carta del rischio archeologico". Alle Soprintendenze di settore è stato quindi chiesto di esprimere le proprie valutazioni endoprocedimentali non appena ricevuta la suddetta documentazione.

CONSIDERATO che il proponente con nota n. 1564 del 14/04/2011 ha consegnato la documentazione integrativa chiesta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché la "Relazione paesaggistica".

CONSIDERATO che i nuovi avvisi al pubblico sono stati pubblicati il 15/04/2011 sul "Il Sole24Ore" e "La Stampa", trasmessi alla Direzione Generale PBAAC dal proponente con nota n. 1587 del 15/04/2011.

CONSIDERATO che il proponente con nota n. 1638 del 19/04/2011 ha trasmesso anche alle Soprintendenze di settore territorialmente competenti la documentazione integrativa chiesta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché la "Relazione paesaggistica", precisando che la "Carta del rischio archeologico" sarebbe stata trasmessa non appena ultimata.

CONSIDERATO che la Direzione Generale PBAAC con nota prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/13482/2011 del 21/04/2011 ha chiesto alle Soprintendenze di esprimere le proprie valutazioni endoprocedimentali sulla documentazione integrativa presentata dal proponente.

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con la nota n. DVA-2011-10476 del 03/05/2011 ha comunicato alla Commissione Tecnica VIA-VAS l'esito positivo delle verifiche tecnico-amministrative per la procedibilità dell'istanza di cui sopra vista la presentazione della documentazione integrativa richiesta.

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie con nota n. 5739 del 10/06/2011 ha espresso le seguenti valutazioni:

< Con riferimento al progetto in epigrafe, visti i relativi elaborati progettuali e lo S.I.A. trasmesso a questo Ufficio dal Consorzio di Bonifica della baraggia biellese e vercellese con nota n. 1638 del 19.04.2011 (assunta al protocollo con n. 3972 del 21.04.2011), facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea n. DG/PBAAC/34.19.04/13482/2011 del 21.04.2011, si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n. 5 del 19.03.10 del Direttore Generale PBAAC.

Per quanto riguarda la Relazione Archeologica di cui al D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, art. 95, si prende atto delle intenzioni del committente di procedere alla sua redazione e si resta in attesa della relativa trasmissione, sottolineando come, in mancanza di tale elaborato, questa Soprintendenza sospende il proprio parere di competenza.

Sulla base delle risultanze di quanto richiesto, questa Soprintendenza si riserva di prescrivere sondaggi di scavo sulle aree indiziate di potenziale rischio archeologico, ai sensi dell'art. 96, c. 1, lett. b) del D. Lgs. 163/2006; tali sondaggi dovranno essere eseguiti, ai sensi della norma citata, ad integrazione della progettazione definitiva.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via di San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 - 4499 VoIP 860014416 - 4499

OGGETTO: **Province di BIELLA e VERCELLI: Rifacimento invaso sul torrente Sessera in sostituzione dell'esistente per il superamento delle crisi idriche ricorrenti, il miglioramento dell'efficienza idrica degli invasi esistenti sui torrenti Ravasanella ed Ostola, la valorizzazione ambientale del comprensorio (Rif.to 10131). Progetto Definitivo (aprile 2010, aggiornato ottobre 2010, integrato marzo 2011).**

Decreto legislativo n. 152/2006 s.m.i., VIA.

Proponente: Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

Preso comunque atto del notevole sviluppo lineare dell'opera, che coinvolge il territorio di molti comuni delle province di Biella e Vercelli con una serie di opere estremamente ramificate, si ritiene che il rischio archeologico legato all'interferenza con siti non ancora o solo parzialmente conosciuti sia elevato e che, di conseguenza, lo studio dovrà analizzare in dettaglio tutte le aree oggetto di lavori, attraverso anche un'attenta attività di survey.

Lo studio dovrà inoltre prendere in esame, se ancora disponibili, le carote provenienti dai sondaggi geognostici, e valutare qualunque altro intervento nel sottosuolo si rendesse necessario ai fini progettuali.

Restando a disposizione per ogni chiarimento, si inviano distinti saluti >.

CONSIDERATO che la Direzione Generale PBAAC con nota prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/20079/2011 del 16/06/2011 ha trasmesso al proponente la nota n. 5739 del 10/06/2011 della competente Soprintendenza per i beni archeologici.

VISTA la nota del proponente n. 2623 del 12/07/2011, trasmessa alla Direzione Generale PBAAC dal Segretariato Generale con nota n. 6895 del 21/07/2011 e relativa alla comunicazione della Provincia di Biella della sospensione della procedura di concessione d'uso per derivazione d'acqua per il nuovo invaso.

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con la nota n. DVA-2011-18294 del 25/07/2011, a seguito della comunicazione n. 34183 del 06/07/2011 della Provincia di Biella, relativa alla sospensione della procedura per la concessione delle acque per il progetto di cui trattasi in quanto "non era perfetta", chiedendo pertanto "di chiarire chi effettivamente sia il soggetto Proponente dell'opera e titolare della concessione".

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Torino, Biella, Asti, Cuneo e Vercelli a seguito della ricezione della documentazione progettuale originaria, del SIA come anche della documentazione integrativa in ultimo presentata dal proponente ha espresso le proprie valutazioni con la nota n. 18633 del 10/08/2011, che di seguito si riporta integralmente:

< Vista la richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate in oggetto dal Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese con prot. 1638 del 19/04/2011 (ns. prot. 9205/CN del 26/04/2011) per il "Rifacimento dell'invaso del torrente Sessera (BI) in sostituzione dell'esistente, corredato dallo studio di impatto ambientale datato ottobre 2010 - per il superamento delle crisi idriche ricorrenti del territorio, il miglioramento dell'efficienza idrica degli invasi esistenti sui torrenti Ostola e Ravasanella, il rifornimento idropotabile dei comuni e delle cascine del comprensorio di bonifica, per la valorizzazione economica e lo sviluppo dell'ambiente e del territorio".

Visto quanto emerso dal Tavolo Tecnico e Conferenza di Servizi tenutasi presso la Regione Piemonte in data 29/06/2011 (prot. 46105/DB 1402).

Vista la documentazione progettuale e le relazioni tecnico-specialistiche.

Considerato che il territorio in oggetto interessa una vasta area a cavallo fra le Province di Biella e Vercelli e ricade nei seguenti vincoli di natura paesaggistica:

- Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico e relative sponde per una fascia di 150 m (comma 1, lettera c, art. 142, D. Lgs. 22/01/2004 n° 42)*
- Territori coperti da foreste e da boschi uncorché danneggiati dal fuoco (comma 1, lettera g, art. 142, D. Lgs. 22/01/2004 n° 42)*
- i parchi e le riserve nazionali o regionali nonché i territori di protezione esterna dei parchi*

Il Dirigente del Servizio IV: Arch. Roberto BANCHINI

Responsabile del Procedimento: U.O.T.T. n. 1 - Arch. Piero AEBISCHER (tel. 06/58434681 - fax 06/58434416; e-mail: piero.acbischer@beniculturali.it)

01/10/2012



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via di San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 - 4499, VoIP 860014416 - 4499

OGGETTO: Province di **BIELLA** e **VERCELLI**: *Rifacimento invaso sul torrente Sessera in sostituzione dell'esistente per il superamento delle crisi idriche ricorrenti, il miglioramento dell'efficienza idrica degli invasi esistenti sui torrenti Ravasanella ed Ostola, la valorizzazione ambientale del comprensorio (Rif.to 10131). Progetto Definitivo (aprile 2010, aggiornato ottobre 2010, integrato marzo 2011).*

Decreto legislativo n. 152/2006 s.m.i., VIA.

Proponente: Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

(comma 1, lettera f, art. 142, D. Lgs. 22/01/2004 n° 42)

- le zone di interesse archeologico (comma 1, lettera m, art. 142, D. Lgs. 22/01/2004 n° 42)
- DM 01/08/1985 (artt. 136-157, D. Lgs. 22/01/2004 n° 42 e s.m.i.)

L'intervento insiste altresì sui seguenti siti di interesse comunitario e zone di protezione speciali individuate ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE e siti di interesse regionale:

- SIC IT1130002 (Alta Valesessera) con la costruzione della nuova diga, la teleferica e parte della galleria
- SIC IT1120004 (Baraggia di Rovasenda) con la parte terminale delle opere e delle condutture;
- SIC e ZPS IT1120014 (garzaia del Rio Druma) condotta a servizio di utenza rurale
- ZPS IT1120014 (risaie Vercellesi)
- ZPS IT1120029 (Palude di San Genuario)
- SIR IT1130008 (Rive Rosse Biellesi) a monte dell'invaso dell'Ostola

Questa Soprintendenza ritiene di poter esprimere compiutamente un parere sulla compatibilità paesaggistica dell'intervento soltanto a seguito della presentazione a cura del proponente della documentazione integrativa qui sotto elencata:

1. mappatura, a diverse scale di rappresentazione, dell'intervento (inteso nella sua globalità come costituito dalla diga, dalle opere cosiddette minori di utilizzo dell'acqua dell'invaso e quindi connesse) e descrizione delle relazioni fra lo stesso e i beni culturali e paesaggistici intercettati al fine di poter valutare l'incidenza di ciascuna sua porzione con i beni contermini;
2. al fine di colmare le lacune di una progettazione ancora embrionale e per alcuni aspetti sommaria, si richiedono approfondimenti progettuali di tutti i manufatti architettonici di nuova costruzione, ristrutturazione, addizione con dettaglio delle scelte progettuali rispetto ai riferimenti tipologico-formali territoriali, ai materiali utilizzati e ad eventuali opere di mitigazione-compensazione relative a ciascun intervento al fine di comprendere l'idoneità di ogni opera d'arte rispetto al contesto ambientale e urbanistico in cui andrà ad insistere;
3. in riferimento al punto 2 sopraindicato è necessario che ciascun manufatto di nuova costruzione, ristrutturazione, addizione sia oggetto di fotosimulazione, a diverse scale, e rispetto alle molteplici prospettive e punti di vista possibili, con indicazione delle tipologie costruttive a cui ci si è ispirati e modelli territoriali di riferimento;
4. in particolare sarà necessario verificare l'impatto della diga sia dal punto di vista delle trasformazioni paesaggistiche possibili determinate dal nuovo manufatto e dall'invaso che si verrà a creare sia la visibilità degli stessi da eventuali percorsi escursionistici o di transumanza diretti ai soprastanti alpeggi. Anche in questo caso si richiede la fotosimulazione dell'invaso a pieno carico d'acqua e in assenza della stessa;
5. in considerazione della durata dei cantieri e dell'estensione territoriale dell'intervento si chiede di proporre aree di stoccaggio, cantiere e ricovero attrezzi alternative a quelle localizzate lungo le sponde fluviali, possibilmente al di fuori delle fasce di rispetto indicate dalla normativa;
6. si richiede poi di analizzare possibili alternative al tracciato in progetto per il passaggio della condotta rispetto alle opere di difesa spondale e imbottimento necessarie alla protezione della stessa in quanto tali interventi si configurano come un forte irrigidimento del corso del Sessera

Il Dirigente del Servizio IV: Arch. Roberto BANCHINI

Responsabile del Procedimento: U.O.T.T. n. 1 - Arch. Piero AEBISCHER (tel. 06/58434681 - fax 06/58434416; e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it)

01/10/2012



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via di San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 - 4499 VoIP 860014416 - 4499

OGGETTO: Province di **BIELLA** e **VERCELLI**: **Rifacimento invaso sul torrente Sessera in sostituzione dell'esistente per il superamento delle crisi idriche ricorrenti, il miglioramento dell'efficienza idrica degli invasi esistenti sui torrenti Ravasanella ed Ostola, la valorizzazione ambientale del comprensorio (Rif.to 10131). Progetto Definitivo (aprile 2010, aggiornato ottobre 2010, integrato marzo 2011).**

Decreto legislativo n. 152/2006 s.m.i., VIA.

Proponente: Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

ed una trasformazione paesaggistica permanente e di forte impatto;

7. *si richiede ancora di precisare circostanziatamente le opere di mitigazione e compensazione utili a ridurre l'impatto paesaggistico delle nuove opere in relazione a:*

- *sponde fluviali;*
- *aree boscate;*
- *centri abitati;*

fornendo idonea documentazione descrittiva, grafica, fotografica e simulazioni ante e post operam, con indicazione in pianta dei punti di presa;

8. *per quanto concerne le opere di compensazione di cui al punto 7 si chiede inoltre di approfondire in dettaglio la natura e qualità di tali opere rispetto le singole strutture in progetto disseminate sul territorio; in particolare, in riferimento alle aree boscate, si richiede di rispettare i disposti della Legge Regionale n. 4/2009, art. 19, comma 7 e di chiarire le tipologie arboree prescelte in relazione agli specifici ambiti di adozione;*

9. *e infine, si richiede di precisare, vista la durata ed estensione delle lavorazioni, le opere di mitigazione delle aree di cantiere e stoccaggio sia lungo le sponde fluviali sia dove tali aree possono interferire in vario modo con beni culturali presenti sul territorio.*

Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta, rimanendo in attesa di ricevere quanto richiesto >.

CONSIDERATO che la Direzione Generale PBAAC con nota prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/26660/2011 del 23/08/2011 ha trasmesso al proponente la nota n. 18633 del 10/08/2011 della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici, chiedendo pertanto la presentazione della documentazione integrativa indicata dall'Ufficio periferico.

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota n. DVA-2011-24767 del 30/09/2011, a seguito della comunicazione da parte della Commissione tecnica di valutazione VIA-VAS, ha chiesto documentazione integrativa al proponente.

CONSIDERATO che il proponente con nota n. 3880 del 04/11/2011, per poter rispondere alla richiesta di documentazione integrativa, ha chiesto al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di poter acquisire copia delle osservazioni prodotte dalla Regione Piemonte e dal pubblico.

CONSIDERATO che il proponente con nota n. 3881 del 04/11/2011 ha chiesto al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare una proroga rispetto al tempo concesso per poter predisporre la documentazione integrativa richiesta.

CONSIDERATO che il proponente con nota n. 183 del 13/01/2012 ha presentato la documentazione integrativa richiesta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché la Relazione per la verifica preventiva dell'interesse archeologico.

VISTA la nota n. 184 del 13/01/2012 del proponente avente ad oggetto "*Limitazione del procedimento di V.I.A. con emissione di parere sulla progettazione definitiva delle opere primarie (Rifacimento invaso, condotta primaria di adduzione dell'acqua al comprensorio risicolo e centrali idroelettriche) ferme restando le finalizzazioni idropotabili e le opere acquedottistiche ed il conseguente procedimento di V.I.A. in capo ai soggetti legittimati dalla legge al tempo della loro realizzabilità*", con la quale si illustrano le ragioni che hanno indotto il Consorzio di Bonifica "*a non allegare la documentazione specifica di S.I.A. per le suddette opere, ritenendo possibile ottenere il parere di V.I.A. a livello di fattibilità e rinviando lo svolgimento della procedura*

Il Dirigente del Servizio IV: Arch. Roberto BANCHINI

Responsabile del Procedimento: U.O.T.T. n. 1 - Arch. Piero AEBISCHER (tel. 06/58434681 - fax 06/58434416; e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it)

01/10/2012



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via di San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 - 4499, VoIP 860014416 - 4499

OGGETTO: Province di **BIELLA** e **VERCELLI**: **Rifacimento invaso sul torrente Sessera in sostituzione dell'esistente per il superamento delle crisi idriche ricorrenti, il miglioramento dell'efficienza idrica degli invasi esistenti sui torrenti Ravasanella ed Ostola, la valorizzazione ambientale del comprensorio (Rif.to 10131). Progetto Definitivo (aprile 2010, aggiornato ottobre 2010, integrato marzo 2011).**

Decreto legislativo n. 152/2006 s.m.i., VIA.

Proponente: Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

di V.I.A. definitiva dopo il completamento degli invasi sperimentali e di "massimo livello" previsti dall'rt. 13 del D.P.R. 1.11.1959, n. 1363 che potranno avvenire solamente al termine della costruzione del nuovo sbarramento e del relativo collaudo, previo l'ottenimento dei necessari finanziamenti, indipendentemente dal soggetto che realizzerà le opere", sottolineando nel contempo che con note n. 1564 del 14/04/2011 e n. 1587 del 15/04/2011 ha trasmesso le relative integrazioni al SIA come ritenute "esaustive e quantomeno sufficienti per ottenere un parere preliminare tenendo presente l'ultra decennale periodo che intercorrerà prima dell'inizio della loro realizzazione e che, quindi, sarebbe occorsa ulteriore nuova ed aggiornata documentazione per il rifacimento della procedura".

CONSIDERATO che il proponente con nota n. 246 del 20/01/2012 ha presentato la documentazione integrativa richiesta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare anche alla competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici.

CONSIDERATO che il proponente con nota n. 247 del 20/01/2012 ha presentato la "Relazione integrativa" al SIA e la Relazione per la verifica preventiva dell'interesse archeologico alla competente Soprintendenza per i beni archeologici.

CONSIDERATO che il proponente con nota n. 278 del 24/01/2012 ha presentato alcuni documenti integrativi in sostituzione di quelli già inoltrati a causa di errori in essi contenuti.

CONSIDERATO che il proponente con nota n. 293 del 25/01/2012 ha presentato alla competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici, in sostituzione di quello già inoltrato, il corretto Allegato F1-3 delle integrazioni progettuali.

CONSIDERATO che la Direzione Generale PBAAC con nota prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/3034/2012 del 30/01/2012, considerato l'inoltro della suddetta documentazione integrativa, ha chiesto alle competenti Soprintendenze di esprimere le proprie nuove valutazioni endoprocedimentali.

CONSIDERATO che il proponente con nota n. 842 del 12/03/2012 ha trasmesso "chiarimenti spontanei" "a seguito della 3° C.d.S. in data 15.02.2012 e degli incontri in data 29.02.2012 e 08.03.2012 presso la Regione Piemonte e dell'incontro in data 01.03.2012 presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare".

CONSIDERATO che con email indirizzata al RUP della Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea il 21/03/2012 dalla Società STECI srl, incaricata della progettazione dell'invaso in questione, si sono forniti gli aggiornamenti procedurali intervenuti nella riunione presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in data 01/03/2012.

CONSIDERATO che il proponente con nota n. 843 del 12/03/2012 ha trasmesso i "chiarimenti spontanei" e gli aggiornamenti della Relazione per la verifica preventiva dell'interesse archeologico alla competente Soprintendenza per i beni archeologici.

CONSIDERATO che il proponente con nota n. 844 del 12/03/2012 ha presentato i "chiarimenti spontanei" alla competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici.

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota n. DVA-2011-6959 del 20/03/2012 ha trasmesso le integrazioni volontarie alla Commissione tecnica di valutazione VIA-VAS.

CONSIDERATO che la Direzione Generale PBAAC con nota prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/8042/2012 del 19/03/2012, vista la presentazione dei "chiarimenti spontanei" e dell'aggiornamento della Relazione preventiva per la verifica dell'interesse archeologico, ha chiesto alle competenti Soprintendenze di settore di esprimere le proprie nuove valutazioni endoprocedimentali.

Il Dirigente del Servizio IV: Arch. Roberto BANCHINI

Responsabile del Procedimento: U.O.T.T. n. 1 - Arch. Picro AEBISCHER (tel. 06/58434681 - fax 06/58434416 - e-mail: picro.aebischer@beniculturali.it) 01/10/2012



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via di San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 - 4499 VoIP 860014416 - 4499

OGGETTO: Province di **BIELLA** e **VERCELLI**: *Rifacimento invaso sul torrente Sessera in sostituzione dell'esistente per il superamento delle crisi idriche ricorrenti, il miglioramento dell'efficienza idrica degli invasi esistenti sui torrenti Ravasanella ed Ostola, la valorizzazione ambientale del comprensorio (Rif.to 10131). Progetto Definitivo (aprile 2010, aggiornato ottobre 2010, integrato marzo 2011).*

Decreto legislativo n. 152/2006 s.m.i., VIA.

Proponente: Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali

CONSIDERATO che la **Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie** a seguito di quanto trasmesso dal proponente ha espresso le proprie valutazioni con la nota n. 5751 del 30/05/2012, che di seguito si riporta integralmente:

< Con riferimento al progetto in epigrafe, visti i relativi elaborati progettuali e la VPIA trasmessi a questo ufficio dal Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese con nota n. 843 del 12.03.2012 (assunti al protocollo con n. 2828 del 14.03.2012), facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea n. DG/PBAAC/34.19.04/14403/2012 del 17.05.2012, assunta agli atti con prot. n. 5380 del 21.05.2012, con cui si è trasmesso altresì il parere endoprocedimentale della consorella Soprintendenza per i Beni Architettonici, si esprime, in ottemperanza alla Circolare n. 5 del 19.03.10 del Direttore Generale PBAAC, per quanto di competenza parere favorevole condizionato.

Per quanto riguarda il rischio archeologico di cui al D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, art. 95, si concorda con le valutazioni espresse dalla relazione di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico e con la graduazione dell'indice di rischio archeologico proposta.

Sulla base delle risultanze in esse emerse, questa Soprintendenza ha rilevato la presenza di aree ad alto rischio archeologico dovuto all'interferenza dell'opera con comprensori territoriali dove sono documentati rinvenimenti archeologici sporadici e/o anomalie nella vegetazione (marks) evidenziate dall'interpretazione fotogrammetrica, che necessiterebbero di verifica archeologica preventiva.

Per tale ragione questo ufficio ritiene necessario prescrivere verifiche tramite sondaggi di scavo sulle aree indiziate (ricadenti nei comuni di Sostegno-BI-, Coggiola-BI-, Pray-BI-, Portula-BI-, Roasio-VC-, Rovasenda-VC-) ai sensi dell'art. 96, c. 1, lett. b) del D. Lgs. 163/2006; tali sondaggi, concordati con questa Soprintendenza, dovranno essere eseguiti, ai sensi della norma citata, ad integrazione della progettazione definitiva.

Preso inoltre atto del notevole sviluppo lineare dell'opera, che coinvolge il territorio di molti comuni delle province di Biella e Vercelli con una serie di opere estremamente ramificate, si ritiene che il rischio archeologico legato all'interferenza con siti non ancora o solo parzialmente conosciuti sia elevato e che, di conseguenza, la realizzazione dell'opera dovrà comunque prevedere per tutti gli interventi di scavo, compresi quelli legati alla cantierizzazione e alle opere accessorie, un'assistenza archeologica continua da parte di operatori specializzati sotto la supervisione scientifica di quest'Ufficio e senza oneri per lo stesso, allo scopo di consentire l'immediato riconoscimento di eventuali preesistenze di natura archeologica.

Restando a disposizione per ogni chiarimento, si inviano distinti saluti >.

CONSIDERATO che la **Direzione Generale per le antichità** con nota n. 8923 del 12/09/2012 ha espresso le seguenti valutazioni:

< Con riferimento alle opere in progetto, la scrivente Direzione Generale, visto il parere reso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie con la nota n. 5751 del 30/5/2012, concorda con le prescrizioni ivi espresse >.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Torino, Biella, Asti, Cuneo e Vercelli** a seguito della ricezione della documentazione integrativa ha espresso le proprie valutazioni con la nota n. 11626 del 04/05/2012, che di seguito si riporta integralmente:

< Vista la richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate in oggetto da codesta Direzione Generale con prot. 8042 del 19/03/2012 (ns. prot. 7291/CN del 21/03/2012) per il

Il Dirigente del Servizio IV: Arch. Roberto BANCHINI

Responsabile del Procedimento: U.O.T.T. n. 1 - Arch. Piero AEBISCHER (tel. 06/58434681 - fax 06/58434416; e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it)

01/10/2012



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via di San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 - 4499 VoIP 860014416 - 4499

OGGETTO: Province di **BIELLA** e **VERCELLI**: *Rifacimento invaso sul torrente Sessera in sostituzione dell'esistente per il superamento delle crisi idriche ricorrenti, il miglioramento dell'efficienza idrica degli invasi esistenti sui torrenti Ravasanella ed Ostola, la valorizzazione ambientale del comprensorio (Rif.to 10131). Progetto Definitivo (aprile 2010, aggiornato ottobre 2010, integrato marzo 2011).*

Decreto legislativo n. 152/2006 s.m.i., VIA.

Proponente: Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

"Rifacimento dell'invaso del torrente Sessera (BI) in sostituzione dell'esistente per il miglioramento dell'efficienza idrica degli invasi esistenti sui torrenti Ostola e Ravasanella, la valorizzazione ambientale del comprensorio. Progetto definitivo (aprile 2010, aggiornato ottobre 2010) - CHIARIMENTI SPONTANEI - DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA e V.P.I.A."

Considerato che il territorio in oggetto interessa una vasta area a cavallo fra le Province di Biella e Vercelli e ricade nei seguenti vincoli di natura paesaggistica:

- Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico e relative sponde per una fascia di 150 m (comma 1, lettera c, art. 142, D. Lgs. 22/01/2004 n° 42)*
- Territori coperti da foreste e da boschi ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco (comma 1, lettera g, art. 142, D. Lgs. 22/01/2004 n° 42)*
- i parchi e le riserve nazionali o regionali nonché i territori di protezione esterna dei parchi (comma 1, lettera f, art. 142, D. Lgs. 22/01/2004 n° 42)*
- le zone di interesse archeologico (comma 1, lettera m, art. 142, D. Lgs. 22/01/2004 n° 42)*
- DM 01/08/1985 (artt. 136-157, D. Lgs. 22/01/2004 n° 42 e s.m.i.).*

L'intervento insiste altresì sui seguenti siti di interesse comunitario e zone di protezione speciale individuate ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE e siti di interesse regionale:

- SIC IT1130002 (Alta Valsessera) con la costruzione della nuova diga, la teleferica e parte della galleria*
- SIC IT1120004 (Baraggia di Rovasenda) con la parte terminale delle opere e delle condutture;*
- SIC e ZPS IT1120014 (garzaia del Rio Druma) condotta a servizio di utenza rurale;*
- ZPS IT1120014 (risaie Vercellesi);*
- ZPS IT1120029 (Palude di San Genuario);*
- SIR IT1130008 (Rive Rosse Biellesi) a monte dell'invaso dell'Ostola.*

Considerati inoltre i chiarimenti spontanei e la documentazione integrativa pervenuti all'attenzione di questo Ufficio:

Considerate le mappe di intervisibilità e i fotoinserimenti prodotti nella documentazione sopraccitata nei quali si ipotizzano, sebbene ad una scala grafica ancora troppo ridotta, gli scenari e il possibile impatto ambientale del nuovo specchio d'acqua in assetto di massimo e minimo invaso rispetto alle visuali ed ai percorsi d'altura e di mezza montagna, mancando tuttavia integralmente la rappresentazione dell'impatto derivato dalla costruzione della diga dai camminamenti provenienti da valle e dai sentieri in cresta che percorrono i versanti adiacenti alla stessa;

Questa Soprintendenza desidera porre al centro dell'attenzione il tema dell'alto valore paesaggistico, nonché naturale - pressoché incontaminato - che attualmente riveste la Valsessera, non solo in ambito provinciale ma in seno alla Regione Piemonte. Tale territorio risulta essere coinvolto intensivamente dalla proposta di rifacimento dell'invaso del torrente Sessera e dovrebbe accogliere le maggiori trasformazioni ambientali e paesaggistiche derivate dalla realizzazione della diga.

L'entità della proposta appare del tutto sovradimensionata e difficilmente compatibile con le istanze della tutela, in virtù del vincolo ministeriale ivi presente. Per comprenderne la discrasia risulta ineludibile il contenuto stesso del DM 01/08/1985 di cui si propongono i seguenti stralci:

« Considerato che la Valle Sessera [...] è di notevole interesse perché costituisce una delle più

Il Dirigente del Servizio IV: Arch. Roberto BANCHINI

Responsabile del Procedimento: U.O.T.F. n. 1 - Arch. Piero AEBISCHER (tel. 06/58434681 - fax 06/58434416; e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it)

01/10/2012



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via di San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 - 4499 VoIP 860014416 - 4499

OGGETTO: Province di **BIELLA** e **VERCELLI**: *Rifacimento invaso sul torrente Sessera in sostituzione dell'esistente per il superamento delle crisi idriche ricorrenti, il miglioramento dell'efficienza idrica degli invasi esistenti sui torrenti Ravasanella ed Ostola, la valorizzazione ambientale del comprensorio (Rif.to 10131). Progetto Definitivo (aprile 2010, aggiornato ottobre 2010, integrato marzo 2011).*

Decreto legislativo n. 152/2006 s.m.i., VIA.

Proponente: Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

importanti valli tributarie della Val Sesia.

Offre scorci panoramici stupendi soprattutto nella parte alta. In qualche punto si presenta come un cañon incassato profondamente.

Si trovano ampi boschi, un ricco sottobosco, ed esemplari di una svariata fauna: ermellino, volpe, faina, gallo forcello ed è presente anche un ingente numero di camosci.

L'ambiente non è ancora compromesso da interventi edificatori incontrollati.

Tale zona è godibile da numerosi tratti di strade pubbliche [...].

Si rende necessario garantire le migliori condizioni di tutela per il sopracitato territorio.

Ritenuta l'opportunità di garantire migliori condizioni di tutela che valgano ad impedire modificazioni dell'aspetto esteriore del territorio della Valle Sessera [...] che comprometterebbero [...] l'irreparabile compromissione delle caratteristiche di pregio paesistico individuate [...]

Decreta

Il territorio denominato Alta Valle Sessera di notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e quindi sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella stessa legge ».

Come si evince dal testo di legge, la Valle Sessera è vincolata in virtù dei requisiti di eccezionale interesse naturalistico e faunistico nonché degli scorci prospettici e delle visuali di straordinaria bellezza di cui si può godere da numerosi tratti di strade pubbliche che verrebbero alterati/danneggiati irrimediabilmente ad opere eseguite.

Si osserva inoltre, come ancora oggi l'ambiente oggetto del decreto non sia stato compromesso da interventi edificatori incontrollati e pertanto conservi le sue caratteristiche oggetto di tutela.

A carico di quanto detto si aggiunge ancora che la scheda d'ambito n° 27 "Prealpi Biellesi e Alta Valsessera" redatta per il PPR (Piano Paesaggistico Regionale) si pone in linea con il DM 01/08/1985 di cui sopra avvalorandone i contenuti:

« L'asperità dell'ambiente naturale, oggetto di tutela, ha impedito l'insediamento urbano e le attività agricole a favore di una vocazione turistica, grazie anche agli alpeggi, frequentati nel periodo estivo. Tale attività interessa i comuni di Trivero, Mosso e Callabiana; e le isole amministrative appartenenti a Vall[a]nzengo, Bioglio, Camandona, Valle San Nicolao, Veglio, Pettinengo, Soprana. L'area naturale di mezza montagna è accessibile solo dalla così detta Panoramica Zegna [...] che si sviluppa da Trivero alla Valle del Cervo (Campiglia Cervo), per proseguire fino ad Andrate (To). Questa zona è priva di centri abitati permanenti ed ha in Biellmonte un centro turistico rilevante, legato al turismo naturalistico, all'escursionismo ed alla pratica dello sci nel periodo invernale ».

Risulta evidente quindi che il progetto in questione non solo andrebbe ad incidere massicciamente là dove il territorio è più inviolato privandolo di quei caratteri di bellezza, panoramicità, naturalità e unicità evidenziati da tutta la normativa di tutela ma – non secondariamente – i tempi di realizzazione del progetto stesso nonché l'eccezionale estensione territoriale coinvolta andrebbero ad inibire per molti anni quell'ambito territoriale della possibilità di perseguire le dinamiche di sviluppo e sostenibilità individuate dalla scheda di ambito del costruendo PPR, ovvero:

« tutela e recupero dei valori ambientali dei centri rurali, preservando i valori architettonici ed il rapporto con il paesaggio rurale e naturale [...] tutela delle sponde e dei torrenti e loro riqualificazione [...] rafforzamento della vocazione turistica [...] gestione selvicolturali delle superfici evitando tagli di maturità/rinnovazioni su superfici continue accorpate maggiori di 5 ettari, da ridurre a 2-3 ettari su aree più

Il Dirigente del Servizio IV: Arch. Roberto BANCHINI

Responsabile del Procedimento: U.O.T.T. n. 1 - Arch. Piero AEBISCHER (tel. 06/58434681 - fax 06/58434416; e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it)

01/10/2012



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via di San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 - 4499 VoIP 860014416 - 4499

OGGETTO: Province di **BIELLA** e **VERCELLI**: *Rifacimento invaso sul torrente Sessera in sostituzione dell'esistente per il superamento delle crisi idriche ricorrenti, il miglioramento dell'efficienza idrica degli invasi esistenti sui torrenti Ravasanella ed Ostola, la valorizzazione ambientale del comprensorio (Rif.to 10131). Progetto Definitivo (aprile 2010, aggiornato ottobre 2010, integrato marzo 2011).*

Decreto legislativo n. 152/2006 s.m.i., VIA.

Proponente: Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

sensibili e protette, per fini paesaggistici e di tutela delle biodiversità [...] nelle zone forestali non a gestione attiva (secondo gli indirizzi dei Piani di Gestione Forestale e dei Piani Territoriali Forestali), prevedere esclusivamente l'eventuale messa in sicurezza; individuare superfici forestali di proprietà pubblica da destinare alla creazione di riserve forestali in cui non prevedere alcun tipo di intervento. Tali ambienti diventeranno il punto di riferimento per monitorare l'evoluzione di popolamenti, il più possibile naturali, da cui prendere spunto per la gestione forestale sostenibile ».

In ultimo, questa Soprintendenza ritiene necessario sottolineare che:

- 1. nonostante l'incremento della capacità di regolazione delle acque, prevista dal progetto di rifacimento della diga in Val Sessera, sia coerente con la pianificazione regionale della risorsa idrica (D.G.R. n. 48 - 13386 del 22/02/2010) tale progetto non era stato previsto né nelle forme né nella localizzazione indicata dal Proponente;*
- 2. inoltre, benché il Proponente abbia argomentato e approfondito i temi oggetto delle osservazioni e delle richieste di chiarimento provenienti dagli enti coinvolti nel presente procedimento, ed abbia altresì dibattuto con controdeduzioni puntuali tutti i quesiti proposti l'intero progetto non può prescindere dal svilupparsi in aree sottoposte a tutela e ambiti considerato di grande pregio paesaggistico e naturalistico, con un impatto di grande rilevanza su un territorio di estensione eccezionale;*
- 3. inoltre, la costruzione del nuovo invaso sommergerebbe consistenti porzioni di territorio compresi nella perimetrazione del DM 01/08/1985 (artt. 136-157, D. Lgs. 22/01/2004 n° 42 e s.m.i.), alterandone le condizioni fisiche al punto da determinare nuova connotazione territoriale con la formazione del bacino artificiale;*
- 4. e ancora, sebbene sia manifesto lo sforzo di adeguare gli standard di progettazione - inizialmente oltremodo minimali - ad un maggiore livello di dettaglio con specifiche formali e materiali delle singole opere e sebbene sia evidente la volontà di inserire le singole progettazioni dei manufatti di servizio in un contesto ambientale che ha precisi modelli architettonici a cui riferirsi, manca la progettazione degli aspetti strettamente architettonici;*
- 5. infine, inerentemente agli aspetti attinenti alla tutela del paesaggio, in particolare quelli relativi ai vincoli di rispetto di cui all'articolo 142 del D. Lgs. 42/2004, comma 1, lettera c) relativamente alle fasce fluviali, questo Ufficio vuole sottolineare - rimandando le valutazioni agli enti con competenze di ingegneria naturalistica e ambientale - il danno provocato dall'irrigidimento dei corsi fluviali, in particolare del torrente Sessera, di cui si prevede il rifacimento dell'invaso.*

A fronte di quanto detto, in conclusione, questo Ufficio esprime parere negativo alla realizzazione dell'opera e, data la natura straordinaria del progetto in oggetto, esorta l'ente procedente e tutti gli enti coinvolti nel procedimento di VIA in atto, ciascuno per la propria competenza, a valutare con la massima attenzione e scrupolosità le istanze della tutela paesaggistica qui indicate al fine di contribuire congiuntamente alla reale comprensione dell'entità dell'intervento proposto sotto tutti i punti di vista e le possibili alternative, compresa l'opzione zero, ovvero il solo rifacimento dell'opera di sbarramento mantenendo inalterata la sua altezza massima rispetto a quella esistente e quindi non modificando la quota massima dell'invaso oggi esistente.

Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta, rimanendo in attesa di ricevere eventualmente quanto richiesto >.

Il Dirigente del Servizio IV: Arch. Roberto BANCHINI

Responsabile del Procedimento: U.O.T.T. n. 1 - Arch. Piero AEBISCHER (tel. 06/58434681 - fax 06/58434416; e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it)

01/10/2012



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via di San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 - 4499 VoIP 860014416 - 4499

OGGETTO: Province di **BIELLA** e **VERCELLI**: *Rifacimento invaso sul torrente Sessera in sostituzione dell'esistente per il superamento delle crisi idriche ricorrenti, il miglioramento dell'efficienza idrica degli invasi esistenti sui torrenti Ravasanella ed Ostola, la valorizzazione ambientale del comprensorio (Rif.to 10131). Progetto Definitivo (aprile 2010, aggiornato ottobre 2010, integrato marzo 2011).*

Decreto legislativo n. 152/2006 s.m.i., VIA.

Proponente: Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

CONSIDERATO che la Direzione Generale PBAAC con nota prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/14403/2012 del 17/05/2012 ha trasmesso al proponente la nota n. 11626 del 04/05/2012 della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici, le cui motivazioni per l'espressione del parere negativo sono state condivise, chiedendo pertanto allo stesso proponente *"di voler verificare quanto proposto nel citato parere in alternativa al progetto presentato, evidenziando in particolare tra le possibili soluzioni quella di un rifacimento dello sbarramento con quota massima di invaso invariata rispetto a quella attuale"*.

CONSIDERATO che il proponente con nota n. 2115 dell'11/06/2012 ha controdedotto, aggiungendo proprie osservazioni in merito, a quanto espresso dalla competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici con la nota n. 11626 del 04/05/2012.

CONSIDERATO che nel merito delle controdeduzioni presentate dal proponente si deve osservare che non risulta che questo Ministero sia stato coinvolto nella procedura di VAS del Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte, approvato il 13/03/2007, anche in considerazione del fatto che in tale data non era vigente la specifica normativa entrata in vigore successivamente. Come anche che la documentazione prodotta non appare giustificare sufficientemente l'ampliamento del nuovo invaso fino alla dimensione di dodici milioni di mc (con una estensione del bacino idrico di circa 44 ha) rispetto all'attuale di 1.600.000 mc (estensione del bacino idrico di circa 8 ha), in quanto solo la misura di 7.100.000 mc (estensione del bacino di circa 30 ha) è individuata dal Piano di Tutela delle Acque (cfr. documento del proponente allegato alla nota dello stesso n. 2714 del 31/07/2012), citato dal Consorzio di Bonifica come giustificazione dell'incremento proposto.

CONSIDERATO che nel merito dell'affermazione del proponente contenuta nella nota n. 2115 dell'11/06/2012 sulla abrogazione del DM 01/08/1985 di dichiarazione di notevole interesse pubblico, citato nel parere negativo espresso dalla competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici, si rimanda a quanto ampiamente dibattuto e quindi affermato nel parere del Consiglio di Stato - Adunanza Generale dell'11 aprile 2002, n. 2340/2001 e quindi nella Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2002 n. 38-7278 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 41 del 10/10/2002), affermando pertanto questa Direzione Generale la sua piena vigenza anche visto l'articolo 157, comma 1, lettera f bis) del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.

CONSIDERATO che il progetto preliminare dell'opera in esame, come dichiarato dal proponente, è stato sviluppato fin dal 2005 *"grazie ad apposito finanziamento del Ministero dell'Economia e Finanze"* e quindi il relativo progetto definitivo è stato *"redatto ai sensi del Decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 16694 del 17.07.2009"*, senza che sia stato sottoposto preliminarmente alla valutazione di questo Dicastero ai sensi delle Circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1.1.2/3763/6 del 20/04/1982 e 3763/6 del 24/06/1982 e quindi della Circolare n. 84 del 30/03/1984 dell'ex Ufficio Centrale per i beni ambientali, architettonici, archeologici, artistici e storici dell'ex Ministero per i beni culturali e ambientali, indirizzata anche all'ex Ministero dell'agricoltura e delle foreste e all'ex Ministero del bilancio e della programmazione economica.

VISTA la nota n. 288 del 29/02/2012 dell'A.T.O. n. 2 Piemonte, trasmessa dal proponente insieme alla Deliberazione n. 380 del 15/02/2012 dell'Autorità d'Ambito, nella quale, tra l'altro si afferma che *"Il Presidente ribadisce che in sede di delibera non diciamo che la diga è la soluzione di tutti i problemi, poiché siamo consci che bisognerebbe intervenire soprattutto sulle perdite di rete, ma oggi questa operazione comporterebbe un aumento esponenziale della tariffa per i cittadini"*.

Il Dirigente del Servizio IV: Arch. Roberto BANCHINI

Responsabile del Procedimento: U.O.T.T. n. 1 - Arch. Piero AEBISCHER (tel. 06/58434681 - fax 06/58434416; e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it) 01/10/2012



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via di San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 - 4499 VoIP 860014416 - 4499

OGGETTO: Province di **BIELLA** e **VERCELLI**: *Rifacimento invaso sul torrente Sessera in sostituzione dell'esistente per il superamento delle crisi idriche ricorrenti, il miglioramento dell'efficienza idrica degli invasi esistenti sui torrenti Ravasanella ed Ostola, la valorizzazione ambientale del comprensorio (Rif.to 10131). Progetto Definitivo (aprile 2010, aggiornato ottobre 2010, integrato marzo 2011).*

Decreto legislativo n. 152/2006 s.m.i., VIA.

Proponente: Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

CONSIDERATO pertanto che strategie d'intervento alternative rispetto al massimo invaso d'acqua previsto dal progetto in esame possono essere attuate per poter colmare la differenza di invasamento esistente tra quanto previsto dal Piano di Tutela delle Acque e il progetto del Consorzio di Bonifica.

CONSIDERATO che lo stesso proponente nel Quadro programmatico del SIA afferma come *"nella revisione del PTA 03 2007 tutte le notazioni sopra riportate relative alla proposta di un nuovo invaso sul torrente Sessera sono state obliterate e quindi la relativa misura operativa non rientra, allo stato, formalmente tra quelle previste dal PTA così come approvato dal Consiglio Regionale"* (pp. 16-17, ovvero p. 6 della "Sintesi non tecnica" - 10/2010).

CONSIDERATO che il proponente valuta che i disboscamenti previsti in più rispetto alla valutazione del Piano di Tutela delle Acque di massimo invaso pari a 7.100.000 mc (disboscamento necessario pari a 28,8 ha) e quello del progetto del Consorzio di Bonifica pari a 12.380.000 mc (disboscamento necessario pari a 44,8 ha) è pari a 16 ha di risorse originarie da distruggersi.

CONSIDERATO che tra i valori paesaggistici tutelati dal DM 01/08/1985 risulta essere stata evidenziata la presenza di "ampi boschi, un ricco sottobosco", non contaminati anche alla data odierna e che pertanto risulta necessario preservare il più possibile tale risorsa vegetazionale.

VISTO il parere espresso dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 30-4087 del 02/07/2012 (trasmessa anche dal proponente con nota n. 2468 del 06/07/2012), ove, tra l'altro, si afferma nel paragrafo "Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi" che *"nel complesso si ritiene che la realizzazione della diga e delle infrastrutture connesse determinerà impatti significativi soprattutto nell'Alta Val Sessera che allo stato attuale presenta un livello piuttosto limitato di disturbo antropico e la presenza di habitat e componenti ambientali di interesse"*, affermando tuttavia che *"le sottrazioni di habitat e gli impatti irreversibili precedentemente descritti possono, comunque, essere adeguatamente compensati ..."*.

RITENUTO pertanto necessario limitare il più possibile la perdita di risorsa vegetazionale e compensare adeguatamente, quindi anche oltre a quanto prescritto dalla legge regionale Piemonte 10/02/2009, n. 4/2009, le risorse perdute nel rispetto quindi dei valori paesaggistici riconosciuti dal citato DM 01/08/1985.

VISTA la Circolare n. 41 del 06/08/2012 del Segretariato Generale relativa alla consultazione dei Comitati tecnico-scientifici.

CONSIDERATO pertanto che questa Direzione Generale ai sensi del DPR 233/2007 e s.m.i. deve istruire ed esprimere il parere per le procedure di VIA di competenza statale per le successive determinazioni del Ministro.

VISTO che il proponente ha stralciato dalla presente procedura di VIA la parte relativa all'immediato utilizzo della quota idrica per l'uso potabile, rimandandola ad una successiva da attivarsi a cura della relativa amministrazione competente e che pertanto allo stato attuale non vi è certezza sui tempi, sulle modalità, sulle necessità e, quindi, l'assicurazione che tale quota sarà effettivamente utilizzabile tra oltre un decennio, potendosi modificare nel frattempo le esigenze e le tecniche d'uso e quindi rendendo non sostenibile ad oggi un sacrificio immediato massimo imposto alla risorsa vegetazionale oggetto del DM 01/08/1985, come determinato dall'invaso progettato per contenere 12.380.000 m.

RITENUTO di dover individuare in una soluzione intermedia tra quella odierna come determinata dall'attuale invaso e quella individuata dal proponente, il progetto effettivamente sostenibile per la conservazione dei valori paesaggistici individuati nelle aree interessate.

Il Dirigente del Servizio IV: Arch. Roberto BANCHINI

Responsabile del Procedimento: U.O.T.T. n. 1 - Arch. Piro AEBISCHER (tel. 06/58434681 - fax 06/58434416; e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it)
01/10/2012



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via di San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 - 4499 VoIP 860014416 - 4499

OGGETTO: Province di **BIELLA** e **VERCELLI**: *Rifacimento invaso sul torrente Sessera in sostituzione dell'esistente per il superamento delle crisi idriche ricorrenti, il miglioramento dell'efficienza idrica degli invasi esistenti sui torrenti Ravasanella ed Ostola, la valorizzazione ambientale del comprensorio (Rif.to 10131). Progetto Definitivo (aprile 2010, aggiornato ottobre 2010, integrato marzo 2011).*

Decreto legislativo n. 152/2006 s.m.i., VIA.

Proponente: Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

VALUTATO che la suddetta soluzione intermedia possa essere ritenuta sostenibile se uguale a quella indicata dal Piano di Tutela delle Acque in 7.100.000 mc, motivata da una esigenza di interesse pubblico immediatamente attuata.

RITENUTO che la proposta di una "regola operativa di gestione dell'invaso" come proposta dal Consorzio di Bonifica con la nota n. 2540 del 17/07/2012 non possa risultare utile alla conservazione della risorsa vegetazionale in quanto in ogni caso la stessa (almeno per un dislivello di 10 m come dichiarato dal proponente nella nota n. 2714 del 31/07/2012) dovrebbe essere oggetto di disboscamento perché la relativa superficie sia immediatamente utilizzabile in caso di "condizioni idrologiche estreme". Le inferiori escursioni massime indicate dal proponente nella "Relazione integrativa", allegata alla suddetta nota del 31/07/2012, non risultano accettabili in quanto determinate sempre in un sacrificio massimo della risorsa vegetazionale oggetto di disboscamento. Inoltre, come affermato dal proponente, il nuovo invaso proposto risulterebbe più visibile proprio da quei sentieri indicati dalla competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici come privilegiati punti di vista e godimento pubblici delle aree oggetto del DM 01/08/1985.

CONSIDERATO che le problematiche del progetto in esame sono state discusse con il proponente e i suoi progettisti durante tre incontri tenutisi nel mese di luglio presso questo Ministero.

VISTE le ulteriori note n. 2614 del 21/07/2012, n. 2737 del 03/08/2012 e n. 2875 del 17/08/2012 del Consorzio di Bonifica sulla "situazione di emergenza per l'approvvigionamento idrico delle aree irrigue del territorio", le cui competenze sono attribuite ad altre Amministrazioni pubbliche.

CONSIDERATO che nell'ambito del procedimento di cui trattasi sono pervenute le seguenti osservazioni da parte degli enti territoriali interessati e dal pubblico:

- Comune di Trivero – nota prot. n. 1261/1 del 04/02/2011, relativa alla "Istanza per l'istituzione della commissione d'Inchiesta pubblica di cui all'art. 24, comma 6, D.lgs. 4/2008";
- Comune di Mosso – nota prot. n. 831 del 14/02/2011, relativa alla "Istanza per l'istituzione della commissione d'Inchiesta pubblica di cui all'art. 24, comma 6, D.lgs. 4/2008";
- Associazione Italiana WILDERNESS, nota del 21/02/2011;
- Comune di Valle Mosso – nota prot. n. 1575 del 02/03/2011, relativa alla "Istanza per l'istituzione della commissione d'Inchiesta pubblica di cui all'art. 24, comma 6, D.lgs. 4/2008";
- Comune di Borgosesia – nota prot. n. 5101 del 03/03/2011, relativa alla "Istanza per l'istituzione della commissione d'Inchiesta pubblica di cui all'art. 24, comma 6, D.lgs. 4/2008";
- Comune di Pray – nota prot. n. 964 del 07/03/2011, relativa alla "Istanza per l'istituzione della commissione d'Inchiesta pubblica di cui all'art. 24, comma 6, D.lgs. 4/2008";
- Comune di Coggiola – nota prot. n. 827 dell'08/03/2011, relativa alla "Istanza per l'istituzione della commissione d'Inchiesta pubblica di cui all'art. 24, comma 6, D.lgs. 4/2008";
- Club Alpino Italiano – Sezioni Valsessera, Trivero e Mosso Santa Maria, nota del 17/02/2011;
- Comune di Roasio – nota prot. n. 3140 del 10/06/2011;
- Provincia di Biella, nota n. 29942 del 10/06/2011 e relativi allegati, trasmessa dal Servizio I del Segretariato Generale del Ministero per i beni e le attività culturali con nota n. 5810 del 17/06/2011;
- Sig.ra Anna Andorno, Sig.ra Lucia Scagnolato, Sig.ra Alba Riva + altri 34, nota del 13/06/2011;
- Comune di Trivero - nota prot. n. 5550/4 del 28/06/2011;
- Comune di Mosso – nota prot. 3329 del 28/06/2011;

Il Dirigente del Servizio IV: Arch. Roberto BANCHINI

Responsabile del Procedimento: U.O.T.T. n. 1 - Arch. Piero AEBISCHER (tel. 06/58434681 – fax 06/58434416; e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it)

01/10/2012



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via di San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 - 4499 VoIP 860014416 - 4499

OGGETTO: Province di **BIELLA** e **VERCELLI**: *Rifacimento invaso sul torrente Sessera in sostituzione dell'esistente per il superamento delle crisi idriche ricorrenti, il miglioramento dell'efficienza idrica degli invasi esistenti sui torrenti Ravasanella ed Ostola, la valorizzazione ambientale del comprensorio (Rif.to 10131). Progetto Definitivo (aprile 2010, aggiornato ottobre 2010, integrato marzo 2011).*

Decreto legislativo n. 152/2006 s.m.i., VIA.

Proponente: Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

- Comune di Valle Mosso – nota prot. n. 4789 del 29/06/2011;
- Comune di Mosso – nota prot. n. 159 dell'11/01/2012;
- Comune di Trivero – nota prot. n. 211 dell'11/01/2012;
- Comuni di Trivero, Mosso, Coggiola e Pray, nota congiunta del 16/01/2012, prot. n. 398 del Comune di Trivero, trasmessa dall'Ufficio di Gabinetto con nota n. 1475 del 26/01/2012;
- Provincia di Biella – nota prot. n. 13163 del 19/03/2012, trasmessa dal Segretariato Generale con nota n. 3424 del 06/04/2012;
- Provincia di Biella – nota prot. n. 21001 del 09/05/2012, trasmessa dal Segretariato Generale con nota n. 4916 del 21/05/2012;
- Comuni di Coggiola, Mosso, Pray e Trivero, nota congiunta del 14/05/2012, prot. n. 1765 del Comune di Coggiola.

ESAMINATE e considerate tutte le suddette osservazioni.

CONSIDERATO quanto previsto dal vigente Piano Territoriale Regionale del Piemonte e dal Piano Paesaggistico Regionale adottato dalla Giunta Regionale del Piemonte (D.G.R. n. 53-11975 del 04/08/2009).

ACQUISITO il parere espresso dalla Direzione Generale per le antichità.

ESAMINATI gli elaborati progettuali definitivi, il SIA e tutta la documentazione integrativa consegnata dal proponente.

VISTE le valutazioni delle Soprintendenze di settore; acquisito il parere istruttorio della Direzione Generale per le antichità; esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, la **Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea**, ritenendo di poter risolvere le criticità evidenziate dalla competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici attraverso un sostanziale ridimensionamento del progetto d'invaso presentato e mantenendo nel contempo la possibilità tecnica che futuri ulteriori invasamenti possano essere realizzati previa nuova valutazione senza dispendio di risorse finanziarie, esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto in argomento, precisando che il **Consorzio di Bonifica della Baraggia biellese e vercellese** dovrà osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni di seguito elencate dal n. B.1) al n. B.22):

- B.1)** Il nuovo invaso dovrà essere riprogettato per l'invasamento massimo corrispondente a 7.100.000 mc (quota massima s.l.m. pari a 936 m), mantenendo, se ritenuto ancora necessario, anche la quota attuale massima dello sbarramento progettato, utile per il futuro utilizzo alla capacità massima di 12.380.000 mc. Il disboscamento necessario sarà conseguenzialmente ridotto in proporzione con la nuova capacità massima sopra indicata in 7.100.000 mc. Il nuovo progetto dovrà essere sottoposto preventivamente all'apertura dei cantieri all'approvazione delle competenti Soprintendenze di settore e della Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea.
- B.2)** Qualsiasi utilizzo ulteriore di invasamento oltre i 7.100.000 mc indicati nella prescrizione n. B.1), come anche di ulteriore disboscamento, dovrà essere oggetto di specifica e preventiva autorizzazione da parte del Ministero per i beni e le attività culturali.
- B.3)** L'intero svolgimento dei lavori di scavo (di qualsiasi entità siano, compresi gli scotichi iniziali del cantiere, delle opere connesse e dei siti di reperimento/conferimento degli inerti) dovrà essere seguito costantemente da personale specializzato archeologico (da reperirsi attraverso Università o Ditte Archeologiche specializzate esterne al Ministero per i beni e le attività culturali, le quali prestazioni saranno a carico del Consorzio di Bonifica della Baraggia biellese e vercellese) al fine di

Il Dirigente del Servizio IV: Arch. Roberto BANCHINI

Responsabile del Procedimento: U.O.T.T. n. 1 - Arch. PIERO AEBISCHER (tel. 06/58434681 - fax 06/58434416; e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it)

01/10/2012



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via di San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 - 4499 VoIP 860014416 - 4499

OGGETTO: *Province di BIELLA e VERCELLI: Rifacimento vaso sul torrente Sessera in sostituzione dell'esistente per il superamento delle crisi idriche ricorrenti, il miglioramento dell'efficienza idrica degli invasi esistenti sui torrenti Ravasanella ed Ostola, la valorizzazione ambientale del comprensorio (Rif.to 10131). Progetto Definitivo (aprile 2010, aggiornato ottobre 2010, integrato marzo 2011).*

Decreto legislativo n. 152/2006 s.m.i., VIA.

Proponente: Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

identificare e salvaguardare reperti di interesse archeologico che dovessero emergere nel corso di scavi e opere connesse alla costruzione delle opere previste e che possono determinare l'avvio, a carico della medesima Società, di ulteriori indagini di scavo. Il Consorzio di Bonifica della Baraggia biellese e vercellese dovrà comunicare alla competente Soprintendenza per i beni archeologici preliminarmente all'avvio dei lavori e tempestivamente il nominativo dell'Università o Ditta archeologica specializzata incaricata della suddetta assistenza.

- B.4) I siti archeologici eventualmente individuati durante l'assistenza in corso d'opera dovranno essere indagati con metodologia stratigrafica, per quanto possibile in estensione, e potranno comportare varianti progettuali nel caso di ritrovamenti d'interesse archeologico.
- B.5) Si prescrivono ai sensi dell'art. 96, c. 1, lett. b) del D. Lgs. 163/2006 verifiche tramite sondaggi di scavo sulle aree indiziate dal punto di vista archeologico e ricadenti nei comuni di Sostegno, Coggiola, Pray, Portula, Roasio, Rovasenda; tali sondaggi, concordati con la competente Soprintendenza per i beni archeologici, dovranno essere eseguiti, ai sensi della norma citata, ad integrazione della progettazione definitiva.
- B.6) Si prescrive che gli scavi archeologici esplorativi non vengano compiuti durante i periodi di massime precipitazioni atmosferiche o nel quale lo sviluppo stagionale della vegetazione impedisca una concreta visibilità del terreno, che potrebbero causare ostacolo ad una corretta esplorazione del sottosuolo.
- B.7) Sulla base del tipo di ritrovamenti e/o analisi necessarie al completamento dell'indagine archeologica, la cifra già destinata nell'ambito del quadro economico del Progetto Definitivo potrebbe non risultare adeguata e subire variazioni in corso d'opera. Al Consorzio di Bonifica della Baraggia biellese e vercellese si chiede pertanto di prevedere che nel Quadro Economico del Progetto Esecutivo siano accantonate adeguate somme per la realizzazione di eventuali scavi archeologici che si rendessero necessari nel caso in cui fossero rinvenuti siti o contesti di interesse archeologico e/o paleontologico allo stato attuale non conosciuti o ipotizzabili.
- B.8) Si prescrive ai sensi dell'articolo 90, "Scoperte fortuite", del D. Lgs. 42/2004 s.m.i. che se durante i lavori dovessero essere casualmente ritrovati resti antichi, manufatti o elementi di natura archeologica, anche di apparente non interesse, siano immediatamente sospesi tutti i lavori in atto e ne sia data immediata comunicazione alla Soprintendenza per i beni archeologici competente, la quale se ne ravviserà la necessità, chiederà l'ampliamento delle indagini al fine di consentire una corretta ed adeguata documentazione dei resti sepolti.
- B.9) Il materiale di risulta proveniente dagli scavi effettuati e non strettamente necessario per il reinterro e la risagomatura dei medesimi, dovrà essere tempestivamente allontanato a deposito o discarica autorizzata.
- B.10) Si prescrivono ulteriori interventi di mitigazioni di tipo naturalistico rispetto a quelli proposti ai sensi della normativa vigente, al fine di compensare l'impatto dell'intervento sulla qualità paesaggistica del sito, provvedendo inoltre a compensare immediatamente e adeguatamente le aree boscate interferite dall'opera in esame, e comunque in una quota non inferiore a sei volte le superfici disboscate, e a rispettare comunque quanto prescritto dall'articolo 16, comma 8 delle Norme di Attuazione del Piano paesaggistico regionale. Tali interventi di mitigazione saranno oggetto di adeguati elaborati grafici esecutivi e di sufficienti simulazioni fotografiche da sottoporre nella fase del Progetto

Il Dirigente del Servizio IV: Arch. Roberto BANCHINI

Responsabile del Procedimento: U.O.T.T. n. 1 - Arch. Picio AEBISCHER (tel. 06/58434681 - fax 06/58434416; e-mail: picio.aebischer@beniculturali.it)

01/10/2012



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via di San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 - 4499 VoIP 860014416 - 4499

OGGETTO: Province di **BIELLA** e **VERCELLI**: *Rifacimento invaso sul torrente Sessera in sostituzione dell'esistente per il superamento delle crisi idriche ricorrenti, il miglioramento dell'efficienza idrica degli invasi esistenti sui torrenti Ravasanella ed Ostola, la valorizzazione ambientale del comprensorio (Rif.to 10131). Progetto Definitivo (aprile 2010, aggiornato ottobre 2010, integrato marzo 2011).*

Decreto legislativo n. 152/2006 s.m.i., VIA.

Proponente: Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

esecutivo a verifica della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici e della Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea per la successiva approvazione dei medesimi Uffici. Gli stessi interventi dovranno essere portati a termine prima dell'apertura all'esercizio dell'impianto valutato.

- B.11)** Gli interventi di mitigazione indicati alla prescrizione B.10. dovranno essere altresì tesi a migliorare la funzionalità della rete ecologica così come individuata dal Piano paesaggistico regionale e normata dall'articolo 42 delle relative Norme di Attuazione. Tali interventi di miglioramento saranno oggetto di adeguati elaborati grafici esecutivi e di sufficienti simulazioni fotografiche da sottoporre nella fase del Progetto esecutivo a verifica della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici e della Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea per la successiva approvazione dei medesimi Uffici. Gli stessi interventi dovranno essere portati a termine prima dell'apertura all'esercizio dell'impianto valutato.
- B.12)** Al termine dei lavori di costruzione del nuovo sbarramento la teleferica di cantiere e le opere di fondazione dei relativi piloni dovranno essere integralmente e immediatamente demoliti e il terreno riportato al suo stato orografico originario. Gli esemplari arborei ed arbustivi tagliati per la costruzione della teleferica dovranno essere subito dopo il termine delle opere di demolizione rimpiazzati con nuove essenze autoctone secondo le modalità stabilite nella prescrizione n. B.13).
- B.13)** Tutte le opere di mitigazione vegetale e di reimpianto delle piante eventualmente recuperate dai siti di cantiere previste nel Progetto Definitivo e quindi nel Progetto Esecutivo di ottemperanza dovranno essere realizzate con l'assistenza continua di esperti botanici e agronomi e con l'obbligo di una verifica dell'attecchimento e vigore delle essenze piantate entro tre anni dall'impianto. Le essenze trovate seccate alla verifica di cui sopra saranno sostituite con altre di uguale specie con successivo obbligo di verifica triennale. Si intende che le opere di mitigazione vegetale dovranno essere realizzate il più possibile in contemporanea con l'avanzare dei cantieri al fine di giungere al termine degli stessi con uno stato vegetativo il più avanzato possibile e vicino quindi a quello previsto a regime dal progetto.
- B.14)** Riguardo alla qualità architettonica delle opere in progetto, si richiede che le principali finiture vengano approfondite in fase esecutiva sotto il profilo della scelta dei materiali e delle relative cromie, al fine di ridurre i contrasti e le interferenze visive. In particolare il calcestruzzo utilizzato per la costruzione del nuovo sbarramento sarà realizzato con cromia superficiale tale da uniformarsi il più possibile con la tonalità delle rocce presenti nell'immediato intorno. I manufatti a servizio dell'opera principale, come anche le nuove centrali idroelettriche le quali dovranno rispettare quanto prescritto dal comma 9 dell'articolo 14 delle Norme di Attuazione del Piano paesaggistico regionale, saranno progettati nel rispetto delle tipologie architettoniche locali tradizionali e adeguatamente completati nell'immediato intorno con specifiche sistemazioni vegetazionali. Le opere di sostegno della nuova viabilità o di quella ristrutturata dovranno essere realizzate con interventi di ingegneria naturalistica e ove utilizzati muri di sostegno gli stessi saranno realizzati in pietra locale o in calcestruzzo rivestito con lo stesso materiale. I relativi Progetti Esecutivi saranno presentati alle Soprintendenze di settore e alla Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea per la successiva autorizzazione dei medesimi Uffici.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via di San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 - 4499 VoIP 860014416 - 4499

OGGETTO: *Province di BIELLA e VERCELLI: Rifacimento invaso sul torrente Sessera in sostituzione dell'esistente per il superamento delle crisi idriche ricorrenti, il miglioramento dell'efficienza idrica degli invasi esistenti sui torrenti Ravasanella ed Ostola, la valorizzazione ambientale del comprensorio (Rif.to 10131). Progetto Definitivo (aprile 2010, aggiornato ottobre 2010, integrato marzo 2011).*

Decreto legislativo n. 152/2006 s.m.i., VIA.

Proponente: Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

- B.15)** Con il progetto esecutivo del nuovo sbarramento, sarà realizzato uno specifico progetto (costituito da una relazione tecnica, illustrata da adeguati elaborati grafici esecutivi e da sufficienti simulazioni fotografiche) per la valorizzazione e rifunionalizzazione degli itinerari storici e dei percorsi panoramici, sia pedonali che carrabili, secondo gli obiettivi e le linee di azione contenute nell'Allegato B delle Norme di Attuazione del Piano paesaggistico regionale per gli ambiti n. 27 e n. 28. Il progetto, da realizzarsi prima dell'apertura all'esercizio dell'impianto valutato, sarà sottoposto a verifica delle competenti Soprintendenze e della Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea per la successiva approvazione dei medesimi Uffici.
- B.16)** Relativamente al nuovo sistema di illuminazione della diga, considerate in ogni caso le esigenze di sicurezza come individuate dalla specifica normativa, si prescrive al Consorzio di Bonifica della Baraggia biellese e vercellese, per la parte dell'impianto dedicata al versante del corpo diga posto a valle dell'invaso, l'adozione di apparecchi e lampade, che a parità di efficacia, siano in grado di ridurre al minimo l'inquinamento luminoso circostante.
- B.17)** Tutte le opere di compensazione ambientale accordate a beneficio delle comunità locali dal Consorzio di Bonifica della Baraggia biellese e vercellese dovranno essere illustrate con il progetto esecutivo del nuovo invaso in una dettagliata relazione tecnica, corredata da adeguati elaborati grafici, tali da dimostrare la loro stretta attinenza con il territorio e l'infrastruttura valutata con la presente procedura di VIA. La Relazione e gli elaborati grafici allegati saranno trasmessi alle Soprintendenze di settore competenti e alla Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea per la relativa verifica. Trattandosi di opere di compensazione ambientale non dettagliatamente illustrate e progettate nell'ambito del presente procedimento, le stesse saranno oggetto di specifici procedimenti autorizzativi secondo le normative di settore, nell'ambito delle quali il Ministero per i beni e le attività culturali esprimerà il proprio parere ai sensi del D. Lgs. 42/2004 s.m.i.
- B.18)** I risultati degli approfondimenti e delle campagne di monitoraggio realizzate per la verifica della positività della "Valutazione d'Incidenza", come anche tutti i progetti previsti allo stesso scopo e la relativa "relazione annuale" richiesta dalla Regione Piemonte al punto 6.3 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 30-4087 del 02/07/2012, saranno consegnati anche alle competenti Soprintendenze di settore e alla Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea.
- B.19)** Con il progetto esecutivo del nuovo sbarramento, sarà predisposta per tutte le opere interferenti fiumi, torrenti e corsi d'acqua soggetti a vincolo paesaggistico una specifica relazione tecnica, illustrata da adeguati elaborati grafici esecutivi e da sufficienti simulazioni fotografiche, tali da dimostrare la conservazione dei loro valori paesaggistici come oggi esistenti. Le stesse saranno sottoposte a verifica delle competenti Soprintendenze e della Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea per la successiva approvazione dei medesimi Uffici.
- B.20)** In corso d'opera le Soprintendenze di settore competenti potranno impartire ulteriori e maggiori prescrizioni per tutti gli interventi corollari al progetto non dettagliatamente illustrati nella documentazione presentata.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via di San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 - 4499 VoIP 860014416 - 4499

OGGETTO: *Province di BIELLA e VERCELLI: Rifacimento invaso sul torrente Sessera in sostituzione dell'esistente per il superamento delle crisi idriche ricorrenti, il miglioramento dell'efficienza idrica degli invasi esistenti sui torrenti Ravasanella ed Ostola, la valorizzazione ambientale del comprensorio (Rif.to 10131). Progetto Definitivo (aprile 2010, aggiornato ottobre 2010, integrato marzo 2011).*

Decreto legislativo n. 152/2006 s.m.i., VIA.

Proponente: Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

B.21) Il Consorzio di Bonifica della Baraggia biellese e vercellese avrà cura di comunicare con congruo anticipo l'inizio di tutti i lavori alle competenti Soprintendenze di settore, come anche alla Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea.

B.22) Il Consorzio di Bonifica della Baraggia biellese e vercellese entro sei mesi dal completamento dei lavori in valutazione con la presente procedura, anche al termine di eventuali singoli lotti funzionali, consegnerà alle Soprintendenze di settore territorialmente competenti e alla Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea una relazione, adeguatamente illustrata da fotografie ed elaborati grafici, con la quale si darà conto del recepimento di tutte le prescrizioni indicate dal numero B.1 al numero B.21.

QUESTO MINISTERO

esaminati gli atti, viste le varie disposizioni di legge indicate in oggetto, visti i pareri istruttori formulati dagli Uffici centrali e periferici competenti, esprime per le motivazioni sopra esposte

PARERE FAVOREVOLE

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dal **Consorzio di Bonifica della Baraggia biellese e vercellese** per la realizzazione del **Progetto Definitivo** relativo al *Rifacimento invaso sul torrente Sessera in sostituzione dell'esistente per il superamento delle crisi idriche ricorrenti, il miglioramento dell'efficienza idrica degli invasi esistenti sui torrenti Ravasanella ed Ostola, la valorizzazione ambientale del comprensorio (Rif.to 10131). Progetto Definitivo (aprile 2010, aggiornato ottobre 2010, integrato marzo 2011)*, localizzato nelle Province di Biella e Vercelli, nel rispetto di tutte le prescrizioni dal numero B.1) al numero B.22) sopra elencate.



Il Dirigente del Servizio IV: Arch. Roberto BANCHINI

Responsabile del Procedimento: U.O.T.T. n. 1 - Arch. Piero AEBISCHER (tel. 06/58434681 - fax 06/58434416; e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it)
01/10/2012

Borzi Giovanna

Da: piero.aebischer@beniculturali.it
Inviato: venerdì 19 ottobre 2012 8.22
A: Borzi Giovanna; Benucci Massimo
Oggetto: PIEMONTE - Diga del Sessera - Consorzio di Bonifica della Baraggia - parere MiBAC del 19/10/2012, n. 28845
Allegati: Piemonte_BARAGGIA_Diga Sessera_MiBAC_28845_19 10 2012.pdf;
Piemonte_BARAGGIA_Diga sul Sessera_parere MiBAC.doc

Spett.le MATTM - DVA,

in allegato si anticipa il parere sul progetto in argomento espresso da questa DG PBAAC con nota n. 28845 del 19/10/2012.

Cordiali Saluti

Piero Aebischer



Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio – U.O.T.T. n. 1

Arch. Piero AEBISCHER

Via San Michele, 22

00153 ROMA

Scala A – II piano – stanza 243

Tel. 06/58434681 – VoIP 860014681, Fax 06/58434416 o 4499 – VoIP 860014416 o 4499

e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it



Rispetta l'ambiente: se non è necessaria, non stampare questa e-mail.